

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2019

Signori Consiglieri,

la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, recante disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ed ha evidenziato che le Unioni regionali sono tenute, , in quanto inserite nell'elenco ISTAT, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2014, all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal suindicato decreto.

Il processo di rendicontazione dettato dal D.M. 27 marzo 2013, articoli dal 5 al 9, prevede che i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, il comma 2 dell'art. 5 del citato DM prevede che *“oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6”*.

Inoltre, il comma 3, prevede che *“In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:*

a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;

b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2001, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2001, n. 133”.

Nella medesima nota si precisa che per le Unioni regionali non è ancora partita la rilevazione SIOPE.

Entro dieci giorni dalla sua deliberazione, il bilancio di esercizio, completo degli allegati, nonché i documenti di cui al comma 3 del DM in parola, vanno trasmessi all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo oggetto di esame è stato presentato dalla Giunta nella seduta del 17/04/2020 ed è corredato della documentazione di cui sopra.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali risultanze del conto economico messe a confronto con i rispettivi dati del 2018.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
Valore della produzione	3.865.006	3.241.352	623.654
Costi della produzione			0
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	123	-123
per servizi	2.096.672	1.456.267	640.405
per godimento servizi da terzi	220.016	220.442	-426
per il personale	1.362.888	1.352.685	10.203
ammortamenti e svalutazioni	10.302	13.892	-3.590
variazione rimanenze			0
accantonamento per rischi	10.000	10.000	0
altri accantonamenti			0
oneri diversi di gestione	165.141	161.547	3.594
Totale costi della produzione	3.865.019	3.214.956	650.063
Proventi ed oneri finanziari	45.775	15.506	30.269
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0
Risultato prima delle imposte	45.762	41.902	3.860
Imposte dell'esercizio	45.762	41.902	3.860
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0

Il bilancio 2019 si chiude in pareggio con un utilizzo del fondo straordinario per euro 202.451, fondo costituito con parte dei proventi derivanti dalla cessione delle quote di Techno holding nel 2017 ed utilizzato per il finanziamento di attività e progetti per il triennio 2018-2020. Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2019 si conferma al valore di 3.839.996 euro.

Il bilancio preventivo 2019 prevedeva un pareggio con un utilizzo del fondo straordinario di 450.000 euro, utilizzo rivisto in diminuzione già in sede di variazione 2019 per euro 320.000.

Il conto economico espone un valore della produzione di 3.865.006 euro.

Dal lato dei Ricavi, i ricavi per vendite e prestazioni, in aumento rispetto al consuntivo 2018 sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale. Le quote associative dalle Camere di commercio, passate da 1.826.916 euro del 2017 a 1.611.569 euro del 2018, risultano stabili a 1.611.236 euro. Esse fanno riferimento all'applicazione secondo le disposizioni statutarie, di un'aliquota alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte del diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di redazione del preventivo dell'anno in esame. L'aliquota applicata per il 2019 è di 2,7%.

I contributi diversi, passano da euro 1.227.561 a euro 1.855.770 e sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La quota di utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento di attività e progetti è di euro 202.451, di cui sopra è cenno.

valutazione delle voci di bilancio e ai coefficienti di ammortamento utilizzati, nonché il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide dell'Unione ammontano al 31/12/2019 ad euro 7.036.524 (estratti conto al 31/12/2019 della Banca Carisbo, a meno della variazione delle competenze di chiusura conto accreditate a gennaio 2020, del Bancoposta e fondo economale al 31/12/2019) in sensibile aumento rispetto al 2018, dovuto, in considerevole parte, anche alla vendita nel 2019 del Fondo comune di investimento Eurizon Obiettivo Risparmio.

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2019 ammonta a euro 3.839.996.

Nel 2016 era stato istituito un fondo di garanzia, indisponibile per la gestione, pari a 25.000 euro per il riconoscimento della personalità giuridica privata.

Il fondo rischi e oneri, nel corso del 2019, è stato movimentato da utilizzi per complessivi 202.451 euro per coperture di attività e progetti non coperte dalla quota associativa, come già sopra ricordato, e da accantonamenti per 10.000 euro. Il fondo espone un saldo al 31/12/2019 di euro 1.049.786, di cui, in specifico, 70.767 relativo "Fondo rischi ed oneri" e 979.019 euro al "F.do rischi ed oneri futuri" relativo all'accantonamento al fondo straordinario per il finanziamento, con parte dei proventi della vendita delle azioni Techno holding, di attività progetti e servizi per il triennio 2018-2020 deliberato dalla giunta in data 14/09/2017.

Il Collegio, in merito all'ammontare del Fondo rischi rinvia a quanto già rappresentato nei verbali precedenti.

Il fondo di trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 650.342, determinato, come esplicitato nella nota integrativa, sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2019 nei confronti di tutti i dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensioni integrativi.

Il Collegio ai sensi dell'art.8, comma 2, del DM 23/3/2013, verifica la coerenza tra le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario. Nel corso dell'anno 2019 ha periodicamente eseguito le verifiche previste dalla vigente normativa, durante le quali ha potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Durante tali verifiche ha inoltre proceduto al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica dell'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio, con quanto sopra esposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019.

12/05/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti